



I R E F

ISTITUTO DI RICERCHE EDUCATIVE E FORMATIVE

Scuolemigranti

Osservatorio anno scolastico 2018-2019

A cura di

Luca Proietti

(IREF – Istituto di Ricerche Educative e Formative)

Roma – Novembre 2019

Indice

I. PREMESSA.....	3
II. L'OFFERTA DIDATTICA DI SCUOLEMIGRANTI NEL LAZIO	4
III. LE CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE	6
La provenienza geografica	6
Genere	7
Età	8
Scolarizzazione	10
Permanenza	11
Status legale.....	12
Lingue conosciute.....	14
IV. CONSIDERAZIONI DI SINTESI.....	16
V. APPENDICE.....	18
a. Le associazioni aderenti alla rete Scuolemigranti e relativi iscritti, per anno	18
b. Le associazioni coinvolte nel campione degli iscritti	20

Note di redazione

La stesura del report è stata coordinata da Luca Proietti, con la collaborazione di Michele Proietti e Gianfranco Zucca

Raccolta dati: CREIFOS - Centro di ricerca sull'educazione interculturale e la formazione allo sviluppo - e Scuolemigranti (a cura di Irene Desideri Di Curzio)

Elaborazioni dati: Luca Proietti

I. PREMESSA

L'apprendimento della lingua è il primo stadio di qualsiasi processo di insediamento in un paese straniero; l'acquisizione di rudimenti linguistici è importante anche per i migranti che hanno in progetto solo un transito nel paese: dal momento che, soprattutto per i non comunitari, le traiettorie di mobilità risultano condizionate dagli impedimenti legali e dalle lungaggini burocratiche, quello che era pensato come un breve soggiorno può diventare uno stanziamento più lungo.

In questo report si presentano i dati raccolti da una rete di associazioni operante nella regione Lazio e impegnata nell'erogazione di corsi di lingua italiana rivolti a migranti. Questi dati, oltre a testimoniare l'impegno della rete Scuolemigranti, offrono uno spaccato interessante per almeno due motivi. Innanzitutto, i dati offrono una quantificazione, per quanto parziale, dei flussi che insistono sulla città di Roma e la Regione Lazio, evidenziando la consistenza anche della componente non regolare. Occorre ricordare che la maggior parte delle organizzazioni aderenti alla rete offre servizi "a bassa soglia", accessibili quindi anche a persone con uno status legale non definito. In seconda battuta, i dati di Scuolemigranti portano in superficie l'intenzione di consolidare la propria permanenza sul territorio da parte di un numero consistente di migranti, attraverso l'acquisizione di una buona padronanza della lingua italiana. In altre parole, la rete intercetta e accompagna nell'apprendimento dell'italiano una platea di studenti con profili estremamente diversi tra loro: dal neo-immigrato alla persona che ormai ha scelto in modo definitivo di vivere in Italia.

Il report si compone di due sezioni. Nella prima, partendo dal lavoro del monitoraggio realizzato da CREIFOS¹ sulle sedi coinvolte e il loro numero di iscritti, consiste di alcune rappresentazioni cartografiche che hanno il fine di ricostruire l'offerta didattica della rete sul territorio laziale. Nella seconda parte, si esaminano le caratteristiche sociodemografiche degli studenti, introducendo rispetto alla precedente edizione del report una novità ossia le informazioni relative alle lingue parlate dagli utenti. Questo capitolo, che rappresenta il cuore del rapporto, fa uso delle informazioni pervenute a Scuolemigranti ed è relativo ad una porzione della totalità degli iscritti ai corsi. Completa il rapporto un'appendice nella quale sono riportati i dati relativi alle iscrizioni per singola organizzazione.

A conclusione di questa premessa, è opportuno richiamare all'attenzione tutto il lavoro che ha permesso la realizzazione del report e che non compare in queste pagine. La prima evidente difficoltà dell'Osservatorio è stata, anche quest'anno, l'indirizzare ciascuna delle 90 associazioni all'utilizzo di un unico modello per la rilevazione dei dati degli iscritti. Questa procedura, che apre alla possibilità di avere dati comparabili, è di per sé già un risultato importante che permette di dare una visibilità all'impegno quotidiano di tutti i collaboratori dell'iniziativa Scuolemigranti.

¹ Centro di ricerca sull'educazione interculturale e la formazione allo sviluppo

II. L'OFFERTA DIDATTICA DI SCUOLEMIGRANTI NEL LAZIO

Tra il 2018 e il 2019 (settembre-giugno) gli enti e le associazioni che aderiscono alla rete Scuolemigranti hanno coinvolto in attività di apprendimento della lingua italiana 10.798 utenti. Nel complesso, tra associazioni e CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti)² le strutture che nella regione Lazio erogano corsi di italiano per stranieri sono 191, di queste 134 sono strutture formative di Scuolemigranti, rappresentative di 84 diverse organizzazioni. C'è da notare che rispetto all'anno precedente (2017-2018) si è registrato un aumento del numero di associazioni coinvolte (l'anno scorso erano 70), ciò nonostante nel confronto anno su anno è rimasto invariato il numero di sedi attive (134). Gli iscritti invece hanno avuto un calo di circa 1.500 unità.

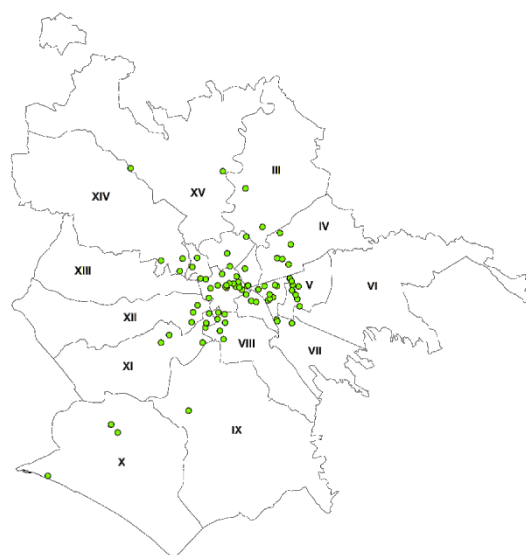
Guardando alla distribuzione sul territorio delle sole associazioni della rete, si può notare come la presenza sul territorio delle sedi della rete si concentra soprattutto nel comune di Roma e nella provincia della Capitale (Cartografia 1 e 2). All'interno di questa, si riscontra una presenza rilevante lungo l'asse Roma-Ostia e i vari collegamenti Roma-Latina – Aprilia, Genzano, Pomezia. Alcune sedi sono poi situate nella zona di Civitavecchia.

Cartografia 1 – Localizzazione delle sedi Scuolemigranti nella Regione Lazio (Roma esclusa)



Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Cartografia 2 – Localizzazione delle sedi Scuolemigranti nel comune di Roma



Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

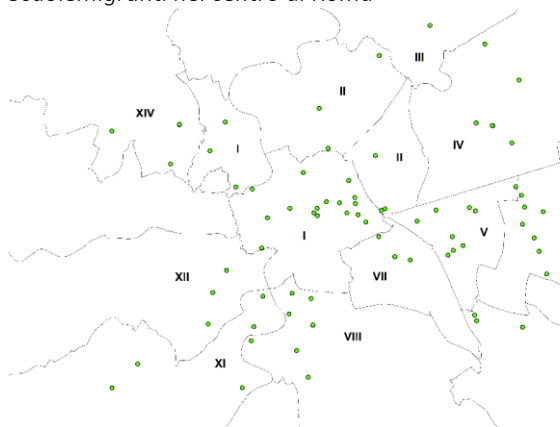
In generale, rispetto all'anno passato, non ci sono sostanziali novità nell'articolazione della rete su scala regionale. La provincia di Latina è la seconda per numero di sedi e diffusione della rete, con un'offerta distribuita tra le città della costa e quelle dell'entroterra. Come si può vedere l'offerta didattica non si concentra esclusivamente nei comuni capoluogo ma

² I CPIA sono 10, organizzati in 53 sedi operative;
https://www.cedisroma.it/wp-content/uploads/CPIA_e_sedi_associate-2018-19.pdf

appare relativamente diffusa nei centri più piccoli e non necessariamente orbitanti intorno alle città più popolate. È il caso ad esempio di Genzano, comune dei Castelli Romani nel quale sono presenti diverse sedi, e del sud della provincia di Latina in cui sono attive numerose strutture formative in centri come Gaeta, Formia, Fondi. Le due province più prossime all'Appennino Laziale (Viterbo e Frosinone) – nelle quali è relativamente minore la presenza di stranieri – sono anche le aree dove si localizzano meno sedi. Infine, nella provincia di Viterbo, in cui la presenza di immigrati (prevalentemente comunitari, dell'Est Europa) è abbastanza consistente, sono attive sette sedi: Orte in particolare sembra essere un polo della zona, così come la città di Viterbo.

Per quel che riguarda l'area della Capitale c'è innanzitutto da ricordare che 80 delle 134 sedi Scuolemigranti sono localizzate nel comune di Rom. La maggioranza delle strutture si concentra nelle zone urbanistiche interne e nei municipi centrali – I e II – e nel IV, V e VIII (Cartografia 2). Il versante Est della Capitale, che riceve parte della popolazione che abita tra l'asse della Tiburtina e quello della Casilina, a forte presenza di immigrati, è quindi il più rappresentato nella Rete. Una parte dell'offerta didattica è orientata poi in direzione Sud-Ovest, verso la costa. In particolare, Acilia, in cui sono situate tre sedi, e Ostia e Fiumicino (non in cartina).

Cartografia 3 – Localizzazione delle sedi Scuolemigranti nel centro di Roma



L'offerta didattica, comunque, si concentra nel centro di Roma nei quartieri prossimi alla stazione Termini. Sono poi molte le sedi nel V Municipio, nella zona tra Centocelle e la sezione urbana dell'A24. Un certo numero di sedi è poi presente tra il quartiere Portuense e le aree delimitate da Via Cristoforo Colombo. La presenza negli altri municipi si limita a poche sedi, il più delle volte prossime ai confini interni della circoscrizione, contigui al centro urbano che come abbiamo visto vede un presidio consistente della rete Scuolemigranti.

III. LE CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE

L'analisi delle schede d'iscrizione oggetto di questo capitolo del report considera i dati disponibili per 5821 individui che si sono iscritti in una delle 53 sedi delle 40 associazioni che hanno inviato a Scuolemigranti i database relativi (in appendice, tabella b). Come si accennava, il campione è una porzione dell'universo degli iscritti alle associazioni Scuolemigranti oggetto del monitoraggio CREIFOS, del quale in appendice (tabella a) si hanno delle informazioni di struttura. Lo studio riguarda circa il 46 % del totale delle associazioni aderenti alla rete Scuolemigranti e ha coinvolto il 39,5 % del totale delle sedi; infine, il campione equivale a circa il 54 % degli iscritti totali ai corsi. Rispetto all'edizione precedente del rapporto, è rimasto sostanzialmente invariato il numero di associazioni di cui sono pervenute le informazioni (40 realtà - appendice, tabella b) ed è aumentato di due il numero di sedi raggiunte dal monitoraggio. La copertura del campione della popolazione totale, a fronte di un calo di iscritto a cui si è accennato prima, è migliorata di 7 punti percentuali: era il 47 % l'anno scorso.

Dal momento che la rete eroga servizi formativi "a bassa soglia", la completezza delle anagrafiche non è sempre elevata. A causa dell'elevata incidenza di dati mancanti non sarà possibile soffermarsi su informazioni come la condizione occupazionale e abitativa, e il livello di conoscenza dell'italiano. La tabella 3 riporta la percentuale di mancate risposte per le variabili presentate di seguito.

Tabella 3 – Dati mancanti per variabile

VARIABILE	%
Data di nascita	9,7
Nazionalità	1,3
Sesso	2,9
Lingua madre	34,4
Primo ingresso in Italia	33,6
Stato legale	40,8
Anni di scolarizzazione	38,0
Totale (N)	5821

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

La provenienza geografica

In totale sono 147 i paesi di provenienza degli iscritti, un numero maggiore rispetto all'anno passato. Sono coinvolti tutti i continenti eccetto l'Oceania. Prevalentemente chi arriva dall'Africa e dal continente asiatico rappresenta più della metà del campione, un dato in linea con l'anno passato e che quindi fa presupporre, se non una costanza dei relativi flussi migratori, almeno una assiduità dei relativi gruppi etnici nella frequentazione delle associazioni della rete.

Tabella 1 – Presenze per continente

CONTINENTE	N	%
Africa	1707	29,3
Asia	1664	28,6
Europa Est	352	6,1
Europa Ovest-Centro e Nord America	117	2,0
Medioriente	537	9,2
Sud America	1368	23,5
Mancanti	76	1,3
Totale	5821	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Tabella 2 – Presenze per nazionalità (Top 10)

#	TOP 10	N	%
1	Bangladesh	859	14,7
2	Perù	654	11,2
3	Nigeria	356	6,1
4	India	345	5,9
5	Colombia	152	2,6
6	Sri Lanka	151	2,6
7	Ucraina	146	2,5
8	Pakistan	143	2,4
9	Egitto	133	2,3
10	Marocco	127	2,2

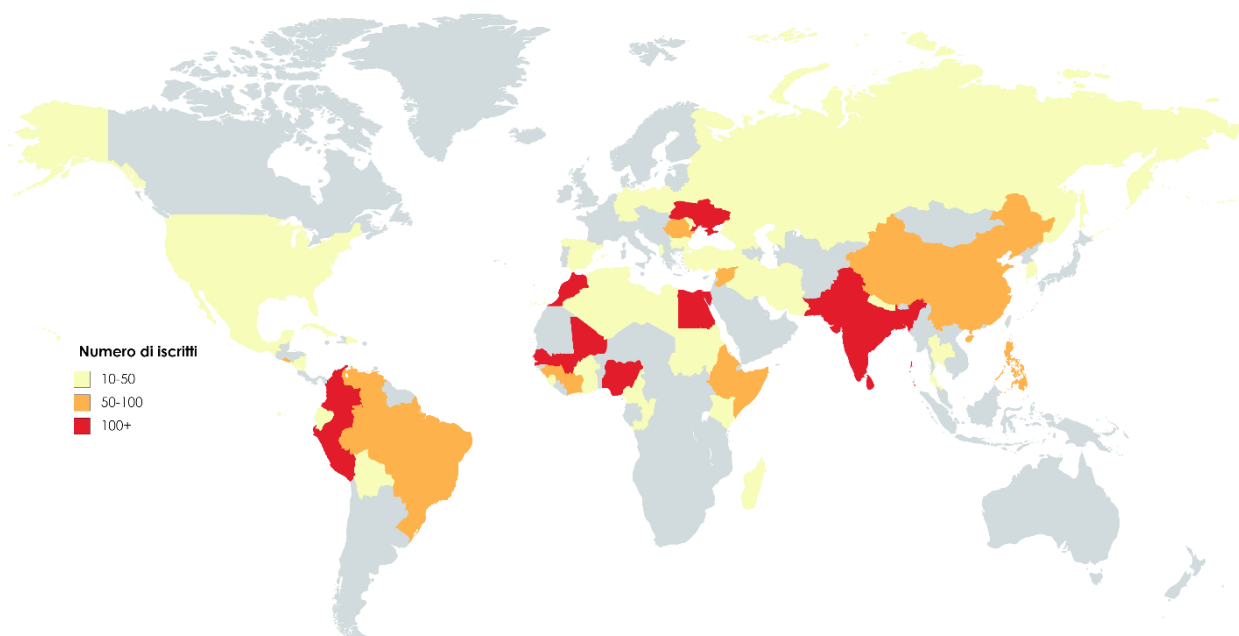
Oltre alla presenza di stranieri provenienti dall'Est Europa, si conta anche una porzione di iscritti dai paesi del Centro-Nord Europa e dall'America del Nord.

<i>Totale primi 10 paesi</i>	3066	52,7
<i>Altri paesi</i>	2679	46,0
<i>Mancanti</i>	76	1,3
Totale	5821	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

C'è un'assoluta continuità con l'edizione precedente in quanto i gruppi nazionali prevalenti sono rimasti invariati nell'arco di due anni. Gli iscritti provenienti dal Bangladesh e dal Perù rappresentano insieme un quarto del totale. Il terzo e quarto gruppo più numeroso - Nigeria e India - è nettamente più piccolo dei primi due. Tutti gli altri gruppi nazionali si attestano su presenze più esigue, massimo 150 individui. L'immigrazione a Roma, almeno per quanto riguarda il segmento di popolazione che frequenta la rete Scuolemigranti, è quindi fortemente caratterizzata dal punto di vista etno-nazionale. La cartografia 4 proietta su scala mondiale le provenienze degli studenti.

Cartografia 4 – Provenienza degli iscritti



Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Genere

I 5821 iscritti, al netto di 176 casi (il 3%) per i quali non è disponibile l'informazione sul sesso, si dividono in una pari proporzione tra uomini, il 48,8% (N = 2842), e donne il 48,2% (N = 2809). Rispetto all'anno precedente, è rilevabile un miglioramento sia nella qualità della rilevazione – erano il triplo, il 7,8%, i casi mancanti – sia nella rappresentatività del campione rispetto alla popolazione straniera in Italia. Se l'anno precedente si era rilevata una netta preponderanza di uomini – il 57,2%, per il 2019 ci si avvicina ai valori che si otterrebbero tramite un campionamento casuale della popolazione straniera. La presenza di donne varia se si distingue per macro-area di provenienza (Tab. 4). Africa e Medioriente hanno una netta prevalenza di uomini mentre gli iscritti dell'Europa dell'Est, coerentemente con la composizione di genere nella popolazione italiana, è a forte prevalenza femminile. Le altre

aree di origine vedono la sostanziale parità tra uomini e donne. Un dettaglio ulteriore è presentato nella tabella 5 in cui si osserva l'incidenza di donne nei paesi numericamente più rappresentati nelle classi dei corsi di Scuole Migranti. Si evidenzia una forte caratterizzazione al maschile dell'emigrazione dal Pakistan e, in senso opposto, una caratterizzazione al femminile dell'emigrazione dall'Ucraina.

Tabella 4 – Tasso di femminilizzazione per area geografica di provenienza

AREA GEOGRAFICA	%	N
Africa	37,7	1707
Asia Centro-Orientale	51,8	1664
Europa dell'Est	69,0	352
Europa Ovest-Centro e Nord America	52,1	117
Medioriente	36,1	537
Sud America	55,6	1368
Mancanti		76
Totale		5821

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Tabella 5 – Presenza di donne per le prime dieci nazioni di provenienza

#	NAZIONE	% DONNE	N
1	Bangladesh	49,4	830
2	Perù	56,5	640
3	Nigeria	52,3	340
4	India	51,5	334
5	Colombia	46,6	148
6	Sri Lanka	56,7	150
7	Ucraina	72,9	144
8	Pakistan	29,2	137
9	Egitto	57,0	128
10	Marocco	58,4	125

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Età

L'età media degli iscritti è di 33 anni. Nel complesso, la metà del campione ha meno di 31 anni; un individuo su dieci ha meno di 21 anni mentre un individuo su dieci ne ha più di 49. È infine presente un esiguo numero di minori (5%) e di over 60 (2%). È comunque importante sottolineare come circa un iscritto su cinque (22%) sia molto giovane, al massimo 25enne.

Rispetto all'anno precedente, sembrano esserci state variazioni minime nell'età degli iscritti (Tab. 6). Sono aumentati gli iscritti adulti, sopra i 40 anni, di un 2,2% e i giovani dai 26 ai 30 anni, un 2,3%, a fronte di un calo nelle fasce di età intermedie. Infine, si nota nuovamente il miglioramento della qualità della raccolta delle informazioni con una percentuale di dati mancanti dimezzata rispetto al 2018.

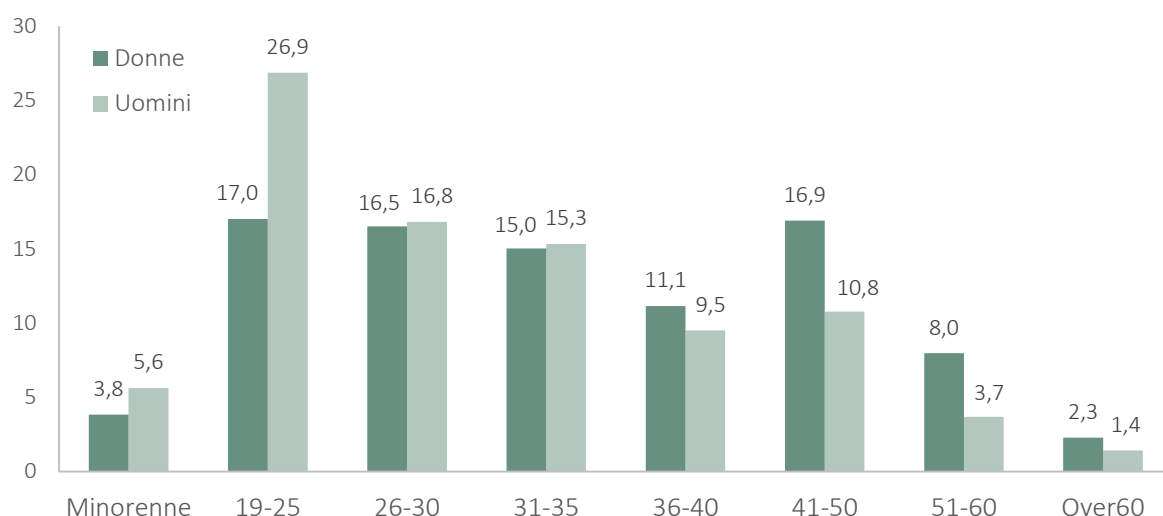
Tabella 6 – Utenti Scuolemigranti per età in classi

ETÀ IN CLASSI	N	%	% CUMULATE	DIFF. 2018/2019
Minorenne	281	4,8	4,8	
19-25	1274	22,0	26,7	
26-30	977	16,8	43,5	+ 2,3
31-35	886	15,2	58,7	- 0,7
36-40	595	10,2	68,9	- 0,5
41-50	798	13,7	82,7	+ 1,7
51-60	339	5,8	88,5	+ 0,2
Over 60	105	1,8	90,3	+ 0,3
Mancanti	566	9,7	100,0	- 8,4
Totale	5821	100,0		

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Guardando alla composizione per genere delle fasce d'età viene evidenziato un fenomeno interessante. Il grafico 1 riporta la percentuale per uomini e donne in ciascuna classe di età. L'incidenza degli uomini nelle classi d'età più giovani è superiore rispetto a quella delle donne: circa un 30% di tutti gli uomini ha meno di 25 anni, a fronte di un 20% di donne. Nelle fasce dell'età adulta – 26-40 anni – questa proporzione è sostanzialmente uguale. È nella fascia dai 41 anni in su che si trovano circa il 27% delle iscritte ai corsi; alla stessa fascia d'età appartiene solo il 15% degli uomini. È dunque possibile identificare due tipi relativamente frequenti di partecipanti ai corsi: il ragazzo molto giovane e le donne adulte con più di 40 anni.

Grafico 1 – Utenti Scuolemigranti: composizione per classe di età e genere (% sul totale)



Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Un'informazione complementare e che aiuta a spiegare quanto osservato sopra è la distribuzione per fasce d'età nelle varie aree geografiche di provenienza. Quasi un migrante su tre proveniente dal continente africano è molto giovane, ha al massimo 25 anni, diversamente da quanto accade per chi viene da altre parti del mondo. Complessivamente gli iscritti ai corsi di Scuolemigranti che provengono dall'Africa sono giovani: uno su due ha meno di 30 anni. Altro dato da sottolineare è la maggiore maturità di chi viene dall'Est Europa – uno su cinque è tra i 40 e i 50 anni e, come evidenziato prima, è donna – e per chi arriva dal Sud America – il 17,5%. Queste due aree geografiche hanno inoltre una forte presenza di over 50: il 12,5% per l'Est Europa, il 10,2% per il Sud America.

Tabella 7 – Fasce d'età più numerose per area geografica

AREA GEOGRAFICA	1° GRUPPO	2° GRUPPO	N
Africa	19-25enni (30,1%)	26-30enni (18,8%)	1707
Asia	19-25enni (21,6%)	26-30enni (16,1%)	1664
Europa Est	41-50enni (19,6%)		352
Europa Ovest-Nord e Nord America	Minorenni (17,1%)		117
Medioriente	26-30enni (20,3%)	19-25enni (17,9%)	537
Sud America	19-25enni (17,5%)	41-50enni (17,5%)	1368
Mancanti			82
Totale			5821

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Infine, il flusso migratorio che proviene dai paesi dell'Occidente come gli stati membri dell'Unione Europea, Stati Uniti, e Canada è composto in larga parte da minorenni, probabilmente un fenomeno legato a emigrazioni di interi nuclei familiari in Italia. Consistente anche la presenza di minori nel gruppo proveniente dall'Asia, l'8,2%. Concludendo con il commento del dato relativo all'età, la tabella che segue riporta le percentuali relative alla presenza dei tre gruppi più significativi per i 10 paesi più numerosi. Se in parte queste informazioni ricalcano quanto appena visto, ci sono alcuni elementi interessanti.

Primo tra tutti la consistente presenza di minori nel gruppo che proviene dall'Egitto e dal Bangladesh. Emerge poi la forte connotazione dell'emigrazione dalla Nigeria, che prevalentemente interessa tanto i giovani quanto persone adulte. Generalmente, analisi più approfondite potrebbero esplorare la relazione tra età anagrafica e la lunghezza della permanenza in Italia, per comprendere a cosa sia dovuta la presenza di persone adulte, se ad un arrivo in età adulta o a qualche altra dinamica.

Tabella 8 – Fasce d'età per le dieci nazioni di provenienza più numerose

PAESE	MINORENNI	19-25	OVER 40
Bangladesh	11,8	28,1	10
Perù	2,1	18,3	37,3
Nigeria	1,5	34,9	22,7
India	4,9	24,4	27
Colombia	1,5	21,9	30,6
Sri Lanka	10,3	18,5	26,6
Ucraina	2,8	17,1	32,8
Pakistan	5,5	21,9	28,1
Egitto	17,6	23,2	16
Marocco	6,7	11,8	28,8

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

I gruppi del Perù, dell'Ucraina e della Colombia, sono tra i più maturi in termini di età tra questa selezione di paesi che, ricordiamo, numericamente rappresenta circa il 50% del campione.

Scolarizzazione

Passando al livello di scolarizzazione, la tabella 9 riporta gli anni di scuola frequentati divisi in classi. Non avendo informazioni relative alla struttura del sistema scolastico nel paese d'origine (la durata dei cicli di istruzione), al luogo in cui è stata frequentata la scuola (Italia o Estero), o al possesso di titoli di studio, è difficile interpretare il livello di istruzione della popolazione degli iscritti; come termine di paragone, in Italia 13 anni sono il tempo necessario per conseguire un diploma di scuola superiore.

Brevemente, alcune statistiche descrittive: in media gli anni di scuola sono 10,5; metà del campione ha frequentato per almeno 12 anni; un 10% ha superato i 15 anni, quindi oltre la scuola superiore, all'incirca, e un altro 10% non è andato oltre i 4 anni, quindi non ha sicuramente completato la scuola elementare. Ad ogni modo, la parte interessante è il confronto con l'anno precedente.

Tabella 9 – Anni di scuola frequentati

ANNI DI SCUOLA	N	%	DIFF. 2018/2019
Nessuno	188	5,2	-3,8
da 1 a 5	361	10,0	-1,7
da 6 a 10	890	24,6	-9,5
da 11 a 15	1852	51,3	+ 13
15+	320	8,9	+ 2
Mancanti	2216	38,0	+ 2,6
Totale	3611	100	

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Sono aumentati notevolmente gli iscritti con un alto livello di istruzione, un +15%, a fronte di una diminuzione di chi non è mai stato inserito nel sistema educativo. Se non va escluso che ciò potrebbe essere dovuto alla diversità del campione di associazioni che hanno inviato i dati relativi, difficilmente questo miglioramento può essere spiegato interamente da questo fattore.

Tabella 10 – Anni di scuola frequentati per genere

ANNI DI SCUOLA	DONNE	UOMINI	SCARTI
Nessuno	1,4	5,0	- 3,7
da 1 a 5	4,5	8,0	- 3,5
da 6 a 10	13,1	17,1	- 4,0
da 11 a 15	33,0	31,3	+ 1,8
15+	7,0	3,9	+ 3,1
Mancanti	41,1	34,7	
Totale	2,809	2,842	

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Le donne sono generalmente più istruite degli uomini (Tab. 10), un dato in linea con l'anno precedente. Le iscritte con – presumibilmente – un livello d'istruzione universitaria, o almeno di secondaria superiore, sono il doppio degli uomini. All'opposto, è molto raro che tra le donne ci siano persone che non hanno mai frequentato istituzioni scolastiche.

Questo dato è molto rilevante nella definizione dei programmi di apprendimento della lingua italiana in quanto ci si può attendere una maggiore propensione e capacità all'apprendimento di una lingua straniera in persone già abituate allo studio e all'esercizio delle abilità linguistiche.

Permanenza

La permanenza media è intorno ai 3 anni, in parte sbilanciata dai valori legati ad alcune persone dal lungo stanziamento. Metà del campione è infatti in Italia da massimo un anno, mentre almeno un 10% è sul territorio da almeno 7 anni.

Suddividendo in classi è possibile avere un'idea complessiva (Tab. 11). Rispetto all'anno precedente è migliorata la qualità della raccolta dati grazie ad una diminuzione dei valori mancanti di circa il 12,7%. Sono sostanzialmente invariati i nuovi arrivati con un aumento dello 0,7%, nonché le permanenze medie (2/5 anni) – +0,7% – e lunghe (oltre i 6 anni) – +0,6%.

Tabella 11 – Permanenza in Italia in anni

ANNI DI PERMANENZA IN ITALIA	N	%	% CUMULATE
Meno di un anno	533	9,2	9,2
Un anno	1542	26,4	35,6
2-5 anni	1277	21,9	57,5
6-10 anni	374	6,4	63,9
11+ anni	139	2,4	66,3
Mancanti	1962	33,7	100,0
Totale	5827	100,0	

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Una situazione dunque molto simile a quanto evidenziato nella precedente edizione del rapporto. La distribuzione per il genere (non riportata) è molto simile, anche se si rileva che il gruppo di lunga permanenza (6 o più anni) tra le donne iscritte è più numeroso che tra gli uomini (rispettivamente 10,5% 7,2%). Ovviamente ciò si riflette in una maggiore presenza di uomini giovani. Altro elemento da considerare è la diversità dei percorsi migratori legata alla provenienza geografica (Tab. 12).

Tabella 12 – Anni di permanenza per area geografica di provenienza (%)

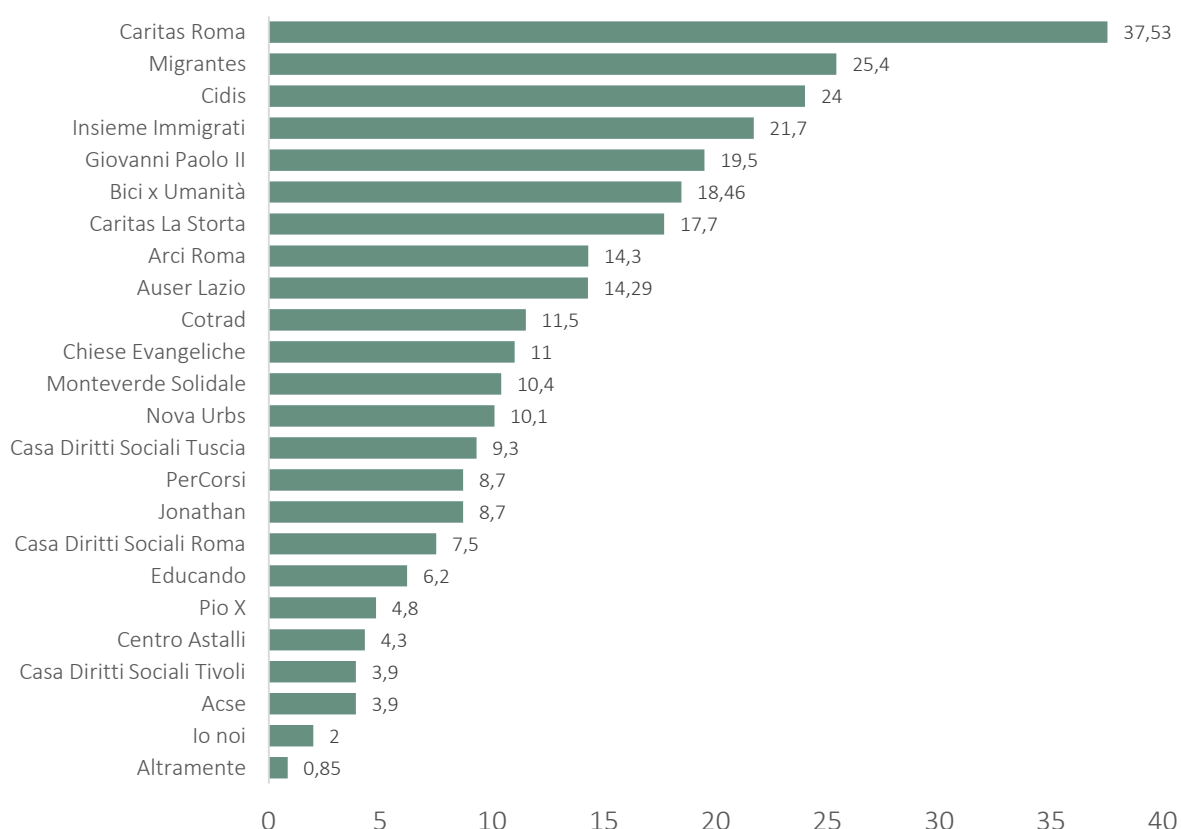
AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA	ANNI DI PERMANENZA			MANCANTI	N
	Meno di 1	da 1 a 6	Più di 6		
Africa	4,9	22,3	10,4	28,9	1707
Asia Centro-Orientale	6	22,7	12,5	38,1	1664
Europa dell'Est	7,1	18,5	8,2	46,9	352
Europa Ovest-Centro e Nord America	10,3	25,6	5,1	47	117
Medioriente	7,3	30	6,3	31,3	537
Sud America	19,9	37,1	3,7	29,2	1368
Totale (N)					5821

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Il gruppo sudamericano è principalmente di nuovo arrivo mentre è più probabile trovare persone residenti da molto in Italia tra chi proviene dall’Africa e dall’Asia.

Il grafico 2, invece, riporta la percentuale di iscritti entrati in Italia nell’anno in corso, ripartita per l’associazione presso la quale si è seguito il corso di italiano. Sono state omesse le associazioni con un alto numero di valori mancanti. Caritas Roma, Migrantes, e Cidis sono tra le realtà in cui una parte consistente degli iscritti è da pochi mesi in Italia. Al polo opposto, Acse, Io Noi, e Altramente lavorano quasi completamente con persone che già hanno familiarizzato con la società italiana.

Grafico 2 – Incidenza di nuovi arrivi per associazione (%)



Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

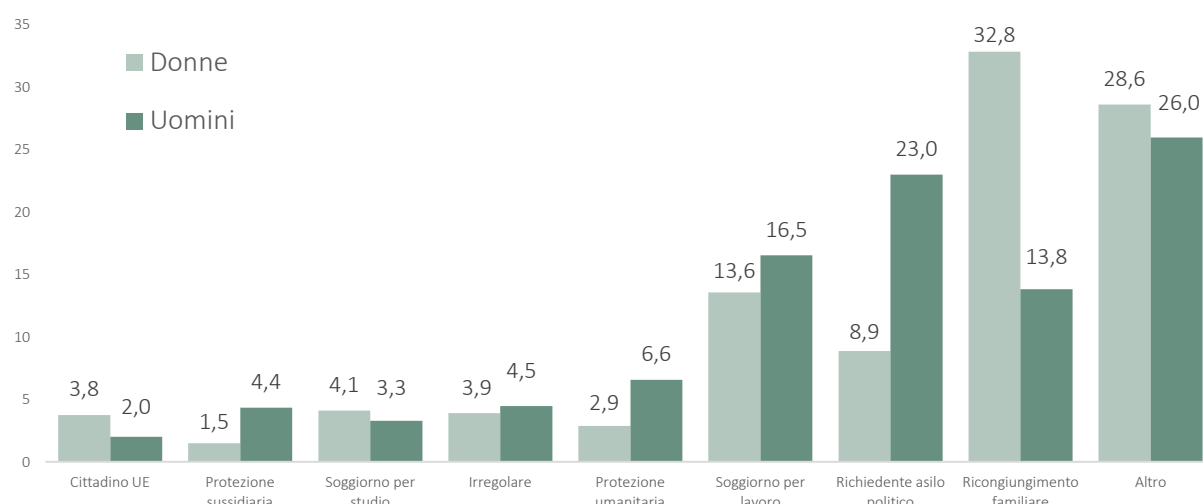
Status legale

Osservando la disaggregazione per genere dello status legale (Graf. 3) si notano delle importanti differenze. Nelle rilevazioni di quest’anno, è stato scelto di sostituire le voci “irregolare” e “privo di permesso” e includere questa casistica in una generica categoria “altro”, in modo da tutelare la privacy degli utenti. Alcune associazioni hanno comunque voluto riportare con la voce “irregolare” lo status legale di alcuni dei suoi iscritti (circa il 4 %). Ad ogni modo, l’informazione completa si può ottenere considerando come equivalenti la voce “altro” e “irregolare” nei grafici che seguono.

Entrando nel merito, una donna su tre è in Italia grazie a un ricongiungimento familiare, rispetto al 13,8% degli uomini. Al contrario, sono molto più diffuse tra gli uomini la richiesta di

asilo (23,0% vs 8,9%) e, in termini relativi, la protezione umanitaria (6,6% vs 2,9%) e sussidiaria (4,4% vs 1,5%). In generale, il 22,7% degli iscritti si trova in Italia per un ricongiungimento familiare; lo status del 16,9% è quello di richiedente asilo, mentre il 15,1% ha un soggiorno per motivi di lavoro. Comparando i risultati della precedente indagine sugli iscritti di Scuolemigranti non si notano significative variazioni nella distribuzione dello status legale.

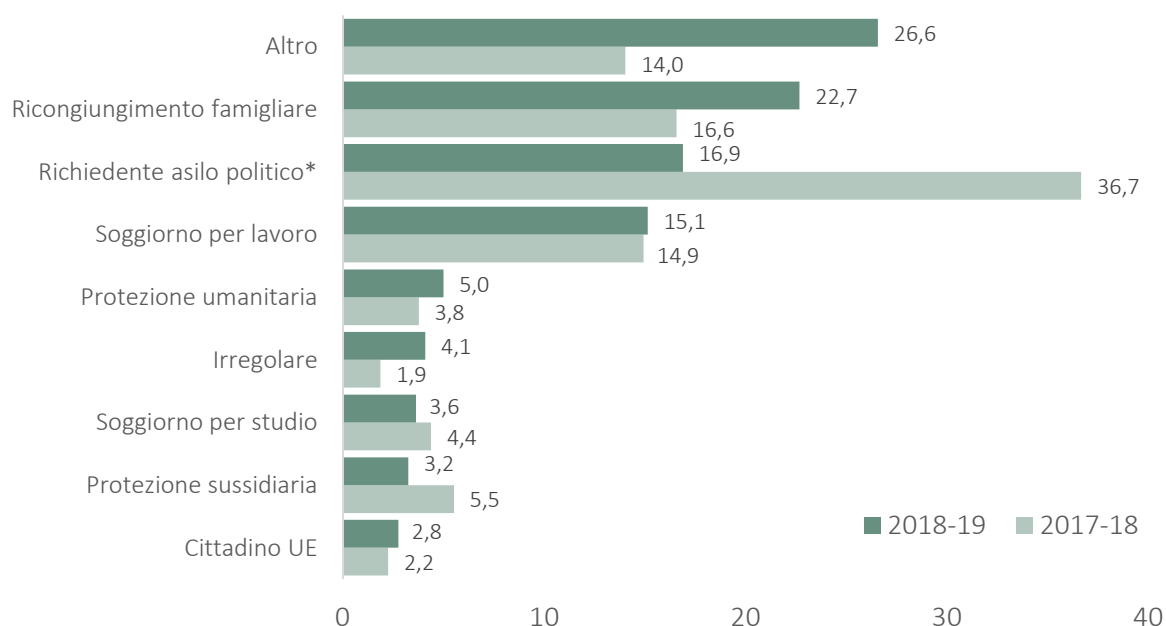
Grafico 3 – Status legale per genere (%)



Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Nel precedente anno scolastico (Graf. 4) era meno frequente il ricongiungimento familiare, lo status del 16,6% degli iscritti contro il 22,7% del 2018-19. Come è stato già detto, tale categoria è più diffusa tra i due campioni. Infatti, se nel 2017-18 le donne rappresentavano solo il 42,8% del totale (percentuale al netto delle mancate risposte), nell'anno seguente arrivano al 49,7%.

Grafico 4 – Incidenza dei vari status legali; comparazione con il precedente rapporto 2017-2018 (%)



Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

* La categoria “richiedente asilo politico” per il 2017-18 è stata ottenuta aggregando le due modalità “asilo” e “richiesta di asilo”: per questo il valore risulta così elevato. La richiesta di asilo era comunque lo status più frequente.

Un aumento relativo si nota anche nella frequenza degli irregolari, dall’1,9% al 4,1%, praticamente raddoppiati, dovuta a quanto detto prima, cioè alla differente modalità di rilevazione tra le due edizioni del rapporto. La categoria “altro”, in cui rientra un iscritto su quattro, il 26,6%, è nettamente più rappresentata rispetto all’anno precedente. Se consideriamo, come accennato prima le due categorie “altro” e “irregolare” come esaustive nel rilevare la categoria di chi è in Italia clandestinamente, si è passati dal 15,9% della prima edizione al 30,7 % di quest’anno, una proporzione due volte maggiore. Corrispettivamente, i richiedenti asili o rifugiati sono la metà rispetto all’anno scorso.

La distribuzione dello status legale prevalente è abbastanza coerente con le classi d’età (tabella 13). Le persone con più di 36 anni hanno soprattutto un soggiorno per motivi di lavoro, mentre per i minori la moda è il ricongiungimento familiare. Nella fascia d’età 19-30 anni risaltano invece le richieste di asilo. Dalla tabella 14 si nota facilmente come il ricongiungimento familiare sia la modalità prevalente in 6 dei primi 10 paesi di provenienza, per lo più asiatici (Bangladesh, India, Sri Lanka, Pakistan) e nordafricani (Egitto e Marocco). Appena sotto al valore modale dell’India troviamo il permesso per motivi di lavoro, al 16,8% (dato non in tabella). Lo status di asilo o di rifugiato caratterizza chi proviene dalla Nigeria, ma anche il 19,6% dei pakistani (dato non in tabella). Però, Colombia e Ucraina non rientrano in alcuna delle categorie proposte.

Tabella 13 – Status legale prevalente per età

CLASSE D'ETÀ	STATUS LEGALE PREVALENTE
Minorenne	Ricongiungimento familiare
19-25	Richiedente asilo politico
26-30	Richiedente asilo politico
31-35	Ricongiungimento familiare
36-40	Soggiorno per lavoro
41-50	Ricongiungimento familiare
51-60	Soggiorno per lavoro
Over60	Soggiorno per lavoro

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Tabella 14 – Status legale prevalente per paese di provenienza

#	PAESE	MODA	%
1	Bangladesh	Ricongiungimento familiare	29,1
2	Perù	Altro	52,4
3	Nigeria	Richiedente asilo/rifugiato	23,0
4	India	Ricongiungimento familiare	18,3
5	Colombia	Altro	37,5
6	Sri Lanka	Ricongiungimento familiare	11,6
7	Ucraina	Altro	17,8
8	Pakistan	Ricongiungimento familiare	22,4
9	Egitto	Ricongiungimento familiare	18,8
10	Marocco	Ricongiungimento familiare	20,5

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Lingue conosciute

Ultimo aspetto considerato è un elemento di novità rispetto al precedente report. L’informazione relativa alle lingue parlate dagli iscritti è infatti relativamente completa ed è possibile eseguire delle semplici analisi. Solo il 34,4% non ha riportato infatti la propria lingua madre. La lingua madre più diffusa in assoluto è lo spagnolo, parlato da quasi una persona su cinque (Tab. 15). Principalmente questo gruppo linguistico è composto da migranti provenienti dal Perù e dalla Colombia, tra le 10 nazioni più rappresentate nell’utenza di Scuolemigranti. Segue il bengalese, la cui incidenza è dovuta anche in questo caso alla presenza consistente di persone provenienti da quell’area geografica. Un dato interessante è che circa un individuo su quattro definisce la sua lingua madre una tra le principali europee – Spagnolo, Francese, Inglese, Portoghese. Questo dato può essere di particolare importanza nel definire strategie didattiche per un migliore apprendimento della lingua italiana.

Tabella 15 – Lingue madri

LINGUA	N	%
Spagnolo	992	17,0
Bengalese	725	12,5
Arabo	333	5,7
Panjabi	114	2,0
Ucraino	112	1,9
Inglese	105	1,8
Hindi	101	1,7
Urdu	87	1,5
Francese	86	1,5
Portoghese	83	1,4
Totale	2738	47,0
Altre lingue	1081	18,6
Mancanti	2002	34,4
Totale	5821	100,0

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Tabella 14 – Numero di lingue conosciute

LINGUE CONOSCIUTE	N	%
Una	1902	32,7
Due	2986	51,2
Tre o più	933	16,1
Totale	5821	100,0

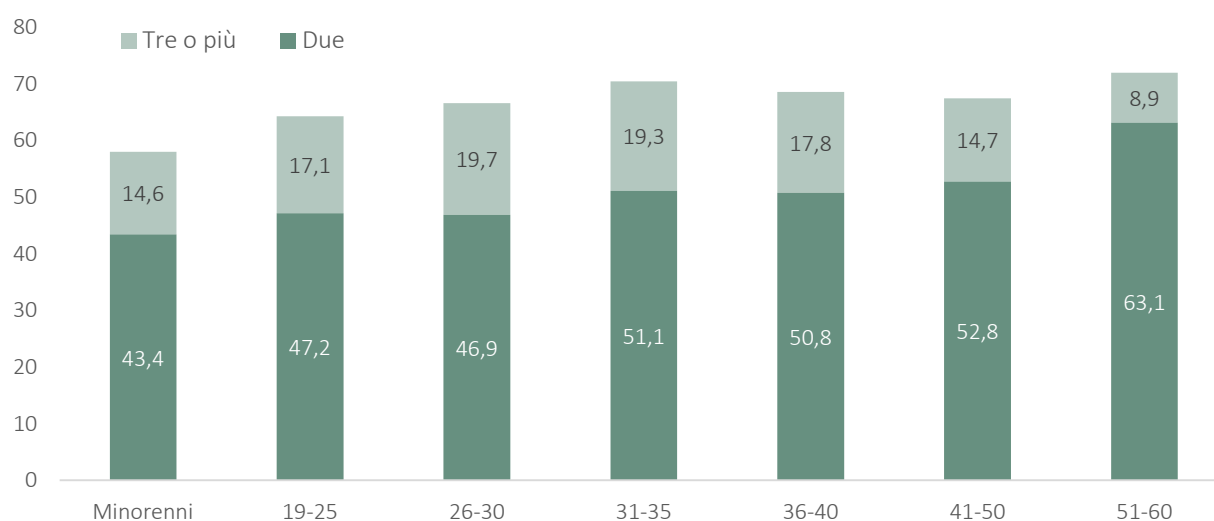
Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

Il bilinguismo è infatti molto diffuso (Tab. 14): uno su due parla almeno un'altra lingua oltre a quella madre. Tra questi, un 41,1% dichiara di conoscere, oltre alla propria lingua madre, una lingua europea (Francese, Tedesco, Greco, Spagnolo, ecc.).

Dunque una buona porzione del campione avrebbe modo di avvicinarsi alla lingua italiana tramite le somiglianze con le altre lingue dell'area. C'è una lieve differenza tra uomini e donne riguardo al bilinguismo, leggermente più diffuso tra le donne (+ 3%). Altro dato interessante è l'alta incidenza di poliglotti, persone che sono in grado di orientarsi in tre o più idiomi: il 16,1%. Guardando alla provenienza geografica, il 77,8% dei Sud Americani sono bilingue, quindi nettamente sopra la media globale, mentre gli Africani parlano più spesso una sola lingua (40,9%), anche se si rileva una loro maggiore predisposizione a conoscere tre o più lingue (21,8%). La conoscenza di molte lingue è frequente anche nel gruppo proveniente dall'Asia (20,4%) e dal Medioriente (19,9%).

Infine, la conoscenza di più lingue (graf. 5) è più frequente nelle classi d'età adulte, ma solo relativamente al bilinguismo. L'essere poliglotta è più legato nel campione alle fasce dei giovani adulti o dei giovanissimi.

Grafico 5 – Incidenza di bilinguismo e poliglottismo per fascia d'età



Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

IV. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

I dati presentati permettono di evidenziare alcune tendenze dell'operatività della rete Scuolemigranti. Innanzitutto, la capacità, dovuta a scelte di coordinamento, di intercettare fasce di utenza diversificate. Il modello operativo mostra una buona tenuta e ha permesso di accedere ai corsi di italiano sia persone che si sono stabilite da qualche anno che migranti giunti da poco sul territorio italiano; inoltre questa modalità riesce ancora a intercettare individui con uno status legale irregolare secondo le leggi vigenti ed a interessare tanto persone molto istruite e che analfabeti; va ricordata infine la straordinaria eterogeneità etnica e culturale delle persone coinvolte, provenienti da 147 paesi diversi e dalle molteplici tradizioni linguistiche.

In seconda battuta, il volume di utenza convogliata, nonostante una flessione di circa un migliaio di iscritti, continua a essere sostenuta, a riprova di una capacità della rete di porsi come punto di riferimento delle persone che hanno esigenza di apprendere la lingua italiana. Infine, c'è da evidenziare la capillarità dell'offerta formativa: la rete Scuolemigranti ha una distribuzione territoriale che pur gravitando su Roma riesce a coprire in modo sufficiente le principali aree di transito e insediamento della popolazione immigrata nell'area laziale.

Permane, invece, una certa difficoltà nel raccogliere informazioni relative all'intera popolazione servita dai corsi: è comprensibile che le peculiarità dell'utenza, soprattutto nel segmento neo-immigrato, possano condizionare le operazioni di raccolta dati, tuttavia è auspicabile che nel futuro si abbiano informazioni complete sull'intera collettività di utenti. Nonostante la persistenza di questa problematica, si è notato un miglioramento non indifferente tanto nella quantità di informazioni disponibili quanto per la qualità, grazie all'aggiunta di un elemento di notevole importanza: le lingue conosciute dagli iscritti. Due schede su tre registrano almeno la lingua madre che, insieme all'indicazione sul primo ingresso in Italia e gli anni di scolarizzazione costituiscono informazioni importanti per impostare la didattica dei corsi.

Entrando nel merito dell'analisi statistica, il campione esaminato in questa seconda edizione del rapporto (iscritti a.s. 2018-2019) ha caratteristiche simili al gruppo di iscritti dell'anno scolastico precedente. Sono 40 le associazioni aderenti all'Osservatorio e poco più di 5.800 le schede compilate. Nel campione di quest'anno inoltre si riscontra un aumento delle donne tra gli iscritti che è un equilibrio numerico tra i due generi. Nell'arco dei due anni, sono rimasti invariati i gruppi nazionali prevalenti: un quarto del campione è composto da cittadini del Bangladesh e del Perù, a seguire i due gruppi più numerosi sono Nigeria e India, ma con un peso molto più ridotto. Sono aumentati notevolmente gli iscritti con un alto livello di istruzione (+15%) mentre permane un 10% di persone che non sono andate oltre i 4 anni di scuola.

Un individuo su quattro definisce la sua lingua madre una lingua europea: spagnolo, francese, inglese e portoghese. Il bilinguismo è molto diffuso: uno su due parla almeno un'altra lingua. Il 16% degli iscritti è in grado di orientarsi in tre o più lingue. Una donna su tre è in Italia grazie a un ricongiungimento familiare, mentre tra gli uomini è più diffusa la richiesta di asilo, dato in linea con l'anno precedente. Per l'età, i due tipi prevalenti sono il ragazzo maschio molto

giovane, proveniente dall’Africa e le donne adulte con più di 40 anni, provenienti dall’est Europa e Sud America. Anche quest’anno, la Rete con 80 associazioni e 134 sedi è concentrata nel Comune di Roma, in particolare nel versante est, lungo l’asse Tiburtina e Casilina, a forte presenza di immigrati, con molte sedi nel Municipio V. La Rete si estende anche in direzione sud-ovest verso la costa e litorale pontino fino a Formia.

Concludendo con una nota per il futuro, va ricordato che a questa indagine manca ancora il 46% di iscritti. L’auspicio è che per l’anno scolastico in corso aumenti l’interesse delle associazioni a aderire all’Osservatorio e continui ad aumentare l’accuratezza dei dati raccolti. Proseguire nella raccolta dati faciliterà alla singola associazione di monitorare come evolve la platea dei suoi allievi di anno in anno e conformare i metodi formativi alle esigenze emergenti. Le associazioni che insistono sullo stesso territorio potranno, inoltre, coordinarsi in modo sempre più efficace, valorizzando le diversità di ciascuna. Scuolemigranti, visualizzando la distribuzione territoriale dei corsi, può promuovere nuove offerte là dove mancano. La Rete può fornire indicazioni per la formazione dei nuovi cittadini alle istituzioni competenti: Enti Locali, Ufficio Scolastico Regionale, Regione Lazio.

V. APPENDICE

a. Le associazioni aderenti alla rete Scuolemigranti e relativi iscritti, per anno

Legenda

*: Associazione collegata alla Rete con rapporto di collaborazione

T = territorio

A = anno del primo corso d'italiano

S = numero di sedi per i corsi

Iscritti = numero complessivo di migranti iscritti nell'anno scolastico da 1 settembre a 31 agosto dell'anno successivo.

COMUNE di ROMA

ASSOCIAZIONI	T	A	S	2014 -2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Accli Roma	M8	1998	1	9	34	20	20	12
Acce	M1	2008	2	692	370	455	388	258
Altramente	M5		1				60	118
Apriti Sesamo	M1	2003	3	41	26	28	95	45
Arci Roma	M4	2009	1	212	171	50	40	57
Asinitas	M8	2005	2	175	130	71	278	289
Ars 2.0	M1	2017						nuova
ASSMI	M7	2012	1	157	269	100	183	170
Astra 19	M3	2009	1	64	89	115	95	64
Auser Lazio	M1		1	n.i.	n.i.	114	28	28
Bambini+Diritti	M12	2010	3	80	50	76	NO	NO
Biblioteche Roma	RM	2008	10	218	400	255	427	258
Camminare insieme*	M6		1	18	40	20	NO	NO
Caritas Roma	M1	1987	1	282	242	340	325	399
Caritas La Storta	M15		1		125	149	190	243
Carminella	M7	2014	2	28	32	33	48	54
Casa Africa	M1	2008	1	111	90	230	322	344
CDS Roma	M1	1985	2	1280	1108	1370	1456	1470
Casa Centocelle	M5	2011	1	10	5	15	29	
Casa Torpignattara	M5		1	n.i.	n.i.	10	10	
Cemea	M5	2003	1				18	24
Centro Astalli	M1	1995	1	356	238	324	268	160
Centro Welcome	M2	2011	1	156	140	140	120	68
Che Guevara	M8	2011	1	181	135	199	181	191
CIAO Effatha	M10	1998	1	328	274	240	185	272
Cidis	M1	1999	4	182	15	35	45	25
Cittadini del mondo	M7	2014	1		89	145	89	125
Condividi	M7	2006	1	60	30	NO	10	NO
Chiese Evangeliche	M1	1999	2	140	98	125	109	96
Cotrad	M1	2007	1	33	68	127	39	51
Croce Rossa Italiana	M12	2012	4	n.i.	55	250	100	45
Educando	M1	2015	2		20	30	22	16
Fare Integrazione	M5	2015	2	22	135	146	153	72
Forum Com. Stran.	M5	1990	1	15	12	7	15	NO
Giovanni Paolo II	M4	2004	1	96	46	64	96	41
Hoy!	M8	2012	1	141	130	100	90	
InMigrazione	M13	2012	2	50	93	45	27	100
Insensinverso	M11	2005	1	127	136	82	106	172
IntegraLab	M3		1	10	12	10	NO	NO
Jonathan	M2	1998	1	89	60	59	83	115
La Primula	M5	2012	1	12	15	3	12	NO
Laboratorio 53	M8		1		133	175	100	NO
Liberi Nantes	M4		1	13	24		NO	NO
Martin L. King	M8	2012	1	55	60	50	20	NO
Migrantes	RM	2013	11		330	292	389	130
Miss. Cristo Risorto	M1	2010	1	112	350	223	145	116
Monteverde Solidale	M12	2011	1	172	184	174	173	188
Parr. S. Giuseppe	M1		1			116	130	140
Pio X	M14	2014	1				38	65
Piuculture	M2	2009	1	NO	25	43	21	

Polis	M8		1		60	60	60	NO
Programma Integra	M7		1		25	60	60	
S. Egidio (*)	RM		10	3200	3127	3.150	3.767	3.700
Scuola Pigneto	M5	2002	1	107	59	72	55	30
Villaggio Esquilino	M4		1	NO	25	18	NO	NO
Voci della terra	M1	2010	1	NO	10	NO	43	NO
Totale Comune RM	55		101	9.034	9.394	10.015	10.763	9.751

PROVINCIA di ROMA

ASSOCIAZIONI	T	A	S	2014 -2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Arci Civitavecchia	Civitav		1	n.i.	25	40	96	20
Caritas Palestrina	Palestrina	2012	2	75	50	94	83	115
CDS Tivoli	Tivoli	2008	1	69	93	641	81	102
CICAR	Genzano		2	22		27	18	
Io Noi	Fiumicino	2007	1	49	18	32	52	50
Totale Provincia RM	5		7	215	186	834	330	287

PROVINCIA di LATINA

ASSOCIAZIONI	T	A	S	2014 -2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Articolo Ventiquattro*	Fondi	2014	1	61	22	18	NO	NO
Auser Latina	Latina	2009	2	146	145	172	127	
Bici x Umanità	Latina	2015	1		14	31	19	65
CDS Latina	Latina		1	40		40	93	/
Cortile dell'Aquinate	Fondi	2015	1		29	40	66	51
Dialogo	Aprilia	2008	1				14	8
Insieme Immigrati	Formia	2007	3	302	128	28	132	144
Maison Babel	Terracina	2009	1	62	52	24	25	NO
Ninfea	Sabaudia	2012	1	36	37	28	NO	NO
Nova Urbs	Latina	2010	1	60	78	61	122	60
Parr. SS Annunziata	Sabaudia	2009	1	106	115	60	30	
PerCorsi	Pontinia	2006	1	184	183	102	281	116
Prog Diritti *	Terracina	2015	1	47	7	7	NO	26
Senza Confine Apr	Aprilia	1995	1	n.i.	16	7	24	
Zai Saman	Latina	2013	1	28	30	30	49	91
Totale Latina	15		18	1.072	868	648	982	561

PROVINCIA di VITERBO

ASSOCIAZIONI	T	A	S	2014 -2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Arci Solidarietà	VT	2015	1	n.i.	70	146	50	60
Auser Viterbo	VT	2013	2	192	66	45	60	24
Battiti	Vetralla	2018	1					nuova
CDS Tuscia	VT	2011	2	n.i.	184	96	148	106
Semi di Pace*	Tarquinia	1998	1	18	8	16	NO	NO
Totale Viterbo	4		7	210	328	303	258	190

PROVINCIA di FROSINONE

ASSOCIAZIONI	T	A	S	2014 -2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
La Lanterna	Arce	2009	1	24	36	40	40	NO
Oltre l'Occidente	FR	2012	1	30	8	15	14	NO
Totale Frosinone	2		2	54	44	55	54	NO

PROVINCIA di RIETI

ASSOCIAZIONI	T	A	S	2014 -2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Arci Rieti	RI	2003	1	39	11	NO	NO	NO
Totale Rieti	1		1	39	11	NO	NO	NO

SEDI

TOTALE LAZIO	134			10.624	10.831	11.795	12.387	10.798
---------------------	------------	--	--	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Fonte: elaborazioni Iref su dati Scuolemigranti

b. Le associazioni coinvolte nel campione degli iscritti

ASSOCIAZIONI	2017-2018	2018-2019
Acse	•	•
Accli Roma		•
Altramente		•
Aperti Sesamo	•	•
Arci Roma		•
Asinitas	•	•
Assmi	•	•
Auser Latina	•	
Auser Lazio	•	•
Auser Viterbo	•	•
Bici x Umanità		•
Caritas La Storta	•	•
Caritas Palestrina	•	•
Caritas Roma	•	•
Carminella	•	•
Casa Africa	•	•
Casa Centocelle	•	
Casa Diritti Sociali Latina	•	
Casa Diritti Sociali Roma	•	•
Casa Diritti Sociali Tivoli	•	•
Casa Diritti Sociali Tuscia	•	•
Cemea Mezzogiorno	•	•
Centro Astalli	•	•
Centro Welcome	•	•
Che Guevara	•	•
Chiese Evangeliche		•
CIAO Effathà	•	•
CICAR	•	
Cidis		•
Cortile Aquinate	•	•
Cotrad	•	•
Dialogo	•	
Educando		•
Fare Integrazione		•
Giovanni Paolo II	•	•
InMigrazione	•	
Insieme Immigrati	•	•
Io noi		•
Jonathan	•	•
La Primula	•	
Laboratorio 53	•	
Migrantes	•	•
Miss.Cristo Risorto	•	
Monteverde solidale	•	•
Nova Urbs		•
Oltre l'Occidente	•	
PerCorsi	•	•
Pio X	•	•
Piuculture	•	
Progetto Diritti		•
Zai Saman	•	•
TOTALE	40	40